



Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2021

n. 21/2022







Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2021

n. 21/2022



*Ispettorato Territoriale di TERNI - RIETI  
Sede di Terni*



CAMERA DI COMMERCIO  
DELL'UMBRIA



## Hanno collaborato

Consuelo Cosco - Prefettura di Terni

Cristina Cesaroni - Istat

Algero Penconi - ARPAL Umbria - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Claudio Valeriani - Camera di Commercio dell'Umbria

Isabella Palmioli - Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti - Sede di Terni

Angelina Stellato - Inps, Direzione provinciale di Terni

## Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Cristina Cesaroni

Tecnico, organizzativo: Consuelo Cosco

## Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.






Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2022

Camera di Commercio dell'Umbria

Stampato presso Camera di Commercio dell'Umbria - Sede di Terni, marzo 2022

# INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	<b>1. La realtà produttiva</b>	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	10
	<b>2. Lo stato dell'occupazione</b>	12
	2.1 - I flussi degli avviamenti al lavoro	12
	2.2 - Gli ammortizzatori Inps	13
	2.3 - Il lavoro sommerso	14
	2.4 - Il Reddito di Cittadinanza	14
	<b>3. L'andamento del credito</b>	16
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	16
	3.2 - La qualità del credito	17
	3.3 - I protesti	18
	<b>4. Il turismo</b>	19
	<b>Glossario e guida alla lettura</b>	21



# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al primo semestre 2021

## Sintesi

Nel primo semestre 2021 l'andamento dell'economia nella provincia di Terni mostra segni di ripresa rispetto agli effetti negativi prodotti dalla pandemia del Coronavirus nel semestre precedente. Questo si riflette sostanzialmente su tutti gli indicatori esaminati.

Il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali aumenta con un tasso di crescita superiore agli anni precedenti. L'incremento riguarda sia il comparto delle costruzioni, sia quello dei servizi a imprese e famiglie.

Il flusso delle importazioni e delle esportazioni cresce in quasi tutti i settori di attività, in particolare nel settore della metallurgia.

Aumentano gli avviamenti al lavoro, in misura minore anche le cessazioni. Il numero dei disoccupati registra una leggera flessione, più consistente per la componente maschile

Il ricorso alla cassa integrazione guadagni registra una diminuzione delle ore autorizzate ordinarie, anche se i valori sono ancora molto alti rispetto agli anni precedenti.

Con riferimento al credito, si registra una crescita dell'ammontare dei prestiti a favore delle imprese e delle famiglie, ma peggiora la qualità del credito. Il numero dei protesti aumenta sia come consistenza che come valore.

Indicazioni positive provengono, infine, anche dal settore turistico, caratterizzato da un incremento degli arrivi e delle presenze, determinato soprattutto dai clienti italiani.

## Il confronto con il dato regionale e nazionale

Il Prospetto 1.1 consente un confronto tra i principali indicatori economici nella Provincia di Terni, l'Umbria e l'Italia al 30 giugno 2021. Rispetto a giugno 2020, il numero delle imprese attive nella provincia di Terni registra una crescita così come nel complesso della regione e del Paese.

Nel primo semestre 2021, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali risulta positivo e pari a quello Umbro (0,6 imprese per 100 imprese attive). Il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è superiore a quello regionale e nazionale. Sempre nel primo semestre 2021, a Terni le esportazioni segnano un incremento simile rispetto a quello registrato nella regione e nel resto del Paese. Il saldo commerciale, rispetto al totale degli scambi, risulta positivo ma meno favorevole rispetto a quello umbro e a quello italiano. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni diminuiscono, così come in Umbria e nel complesso del Paese. L'incidenza dei percettori del Reddito o della Pensione di Cittadinanza è di poco superiore a quella media regionale e decisamente inferiore a quella italiana. L'importo medio è in linea con quello umbro e inferiore a quello medio nazionale. La variazione dei prestiti bancari risulta leggermente più elevata rispetto a quella nazionale, e inferiore rispetto alla variazione regionale.

Il tasso di deterioramento del credito bancario è superiore a quello regionale e nazionale

**Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - 1° semestre 2021**

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione %imprese (1° trimestre 2021 / 1° trimestre 2020)	1,1	0,7	0,9
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,6	0,6	1,0
Fallimenti per 1.000 imprese	1,4	1,1	0,9
Variazione %esportazioni (1° semestre 2021 / 1° semestre 2020)	22,6	21,3	23,4
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi) (a)	5,3	15,4	7,3
Variazione %ore CIG autorizzate (1° semestre 2021 / 1° semestre 2020)	-19,5	-17,4	-20,3
Percettori Reddito o Pensione di Cittadinanza. Giugno 2021 (per 1.000 residenti)	33,1	29,1	50,8
Importo medio Reddito o Pensione di Cittadinanza. Giugno 2021 (euro)	509,35	505,33	551,27
Variazione %prestiti bancari (giugno 2021 / giugno 2020)	3,6	4,7	3,4
Tasso di deterioramento del credito bancario (giugno 2021)	1,8	1,4	1,0

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni e esportazioni.



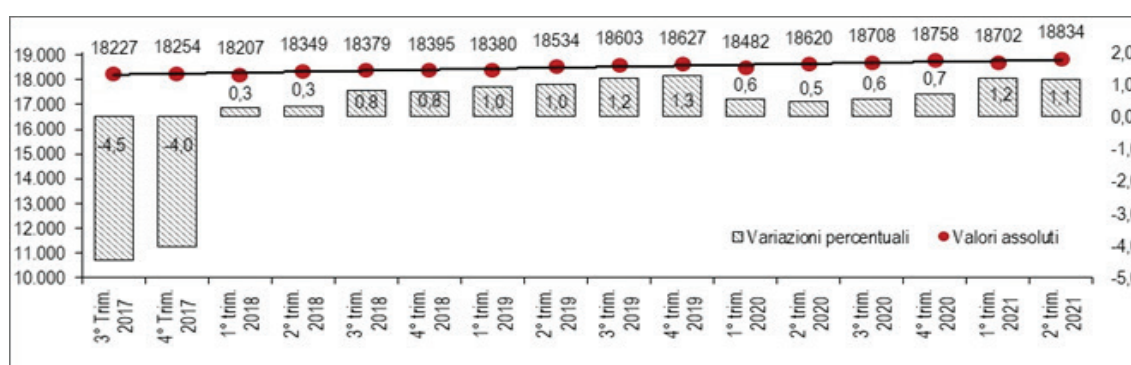
# 1. La realtà produttiva



## 1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, nei primi due trimestri del 2021 il numero delle imprese attive è, rispettivamente, di 18.702 e 18.834 unità. Rispetto agli stessi periodi del 2020, esso è aumentato, con un incremento pari, rispettivamente, a 220 e 214 unità (+1,2 per cento e +1,1 per cento) (Figura 1.1). La consistenza delle imprese continua a crescere dopo la contrazione del 2017, dovuta principalmente a operazioni di riallineamento del registro camerale, con un ritmo superiore rispetto a quello dell'anno precedente.

**Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2017 - 2° trimestre 2021** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nei due trimestri presi in esame (Tavola 1.1) le imprese impegnate nell'attività manifatturiera mostrano una sostanziale stabilità (variazione nulla nel primo trimestre e +0,7 per cento nel secondo) mentre quelle attive nel campo delle costruzioni registrano una più decisa crescita (+3,3 per cento in entrambi i periodi). Crescono le imprese che operano nelle attività di altri servizi, orientati a famiglie e imprese, dove sono maggiori le possibilità di avviare attività che intercettino una domanda crescente o nuova: i servizi di informazione e comunicazione (+3,4 per cento e +4,3 per cento), le attività finanziarie e assicurative (+4,0 per cento e +2,7 per cento), quelle immobiliari (+3,5 per cento e +4,0 per cento), quelle professionali, scientifiche e tecniche (+2,8 per cento e +2,2 per cento) e quelle di sanità e assistenza sociale (+1,1 per cento e +4,3 per cento). I principali settori dove si registra una contrazione del numero di imprese sono quello dell'estrazione di minerali (nulla nel primo trimestre e -16,7 per cento nel secondo) e quello del commercio (-0,2 per cento e -0,4 per cento).

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel primo e secondo trimestre si segnala – in linea con l'andamento già riscontrato nei trimestri precedenti – un aumento tendenziale delle società di capitale (+5,4 per cento e +4,7 per cento) e una contrazione delle società di persone (-1,5 per cento e -1,8 per cento). Nel primo semestre risulta in crescita l'ammontare delle imprese individuali (+0,4 per cento e +0,6 per cento).

**Tavola 1.1 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2021** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazioni %	
	1° Trimestre 2021	2° Trimestre 2021	1°_2021/ 1°_2020	2°_2021/ 2°_2020
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.557	3.602	1,0	1,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	5	-	-16,7
C Attività manifatturiere	1.377	1.390	-	0,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	78	79	2,6	2,6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	43	42	10,3	-2,3
F Costruzioni	2.478	2.500	3,3	3,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.062	5.066	-0,2	-0,4
H Trasporto e magazzinaggio	397	391	1,8	0,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.320	1.324	0,9	0,3
J Servizi di informazione e comunicazione	422	432	3,4	4,3
K Attività finanziarie e assicurative	497	498	4,0	2,7
L Attività immobiliari	642	649	3,5	4,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	653	664	2,8	2,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	706	705	1,3	-0,3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-
P Istruzione	99	102	-	3,0
Q Sanità e assistenza sociale	187	193	1,1	4,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	199	210	1,0	5,0
S Altre attività di servizi	969	978	0,1	0,2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-
U Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-
X Imprese non classificate	10	4	25,0	-50,0
<b>Totale</b>	<b>18.702</b>	<b>18.834</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>
<b>FORMA GIURIDICA</b>				
Società di capitale	4.244	4.279	5,4	4,7
Società di persone	2.781	2.776	-1,5	-1,8
Imprese individuali	11.248	11.336	0,4	0,6
Altre forme	429	443	-	2,3
<b>Totale</b>	<b>18.702</b>	<b>18.834</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (si veda il Glossario per la definizione dei territori), nei primi due trimestri del 2021 (Tavola 1.2) la crescita delle imprese si concentra nel comprensorio ternano dove si registra una variazione tendenziale positiva in tutti i settori con una maggiore accentuazione in quello delle costruzioni (+6,0 per cento e +5,4 per cento). Nell'area orvietana si osserva una flessione in tutti i settori salvo l'agricoltura e altri servizi.

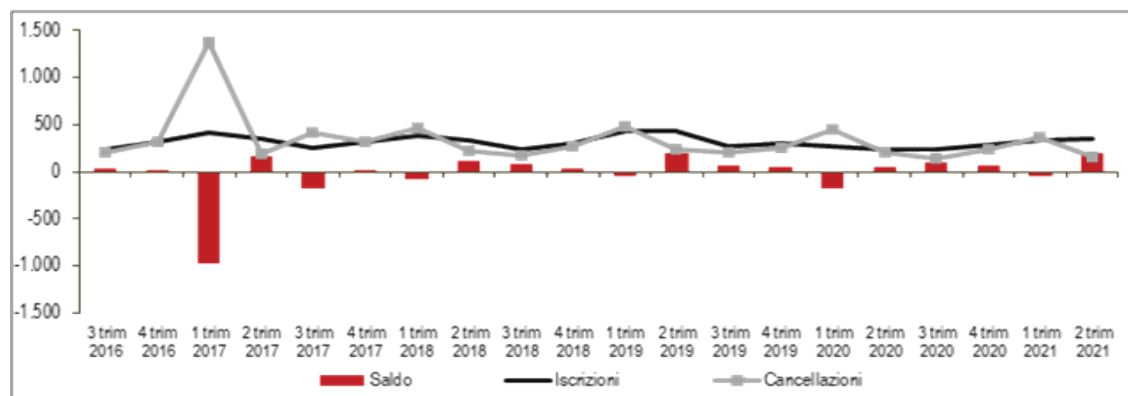
**Tavola 1.2 Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2021** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	1° Trimestre 2021	2° Trimestre 2021	1°_2021/ 1°_2020	2°_2021/ 2°_2020
<b>Orvieto</b>	<b>3.954</b>	<b>3.973</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,2</b>
Agricoltura	1.176	1.184	0,3	0,3
Industria	307	308	-3,5	-2,2
Costruzioni	486	492	-1,8	-0,2
Commercio e alberghi	1.138	1.140	-1,9	-2,0
Altri servizi e nc	847	849	2,9	2,3
<b>Narni-Amelia</b>	<b>4.448</b>	<b>4.482</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
Agricoltura	1.347	1.359	0,8	1,4
Industria	395	395	3,1	1,8
Costruzioni	607	617	1,8	1,8
Commercio e alberghi	1.255	1.257	-1,5	-1,2
Altri servizi e nc	850	854	1,7	0,7
<b>Terni</b>	<b>10.300</b>	<b>10.379</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>
Agricoltura	1.040	1.059	2,2	2,8
Industria	802	813	0,6	1,1
Costruzioni	1.385	1.391	6,0	5,4
Commercio e alberghi	3.989	3.993	1,1	0,6
Altri servizi e nc	3.084	3.123	1,9	2,1
<b>PROVINCIA DI TERNI</b>	<b>18.702</b>	<b>18.834</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nel corso del primo e secondo trimestre 2021, con riferimento al complesso delle imprese - attive e non attive - registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni (684) è superiore a quello delle cessazioni (528), generando un saldo positivo di 156 unità (Figura 1.2). Al netto delle fluttuazioni stagionali, l'andamento delle due componenti del movimento delle imprese è costante nel tempo.

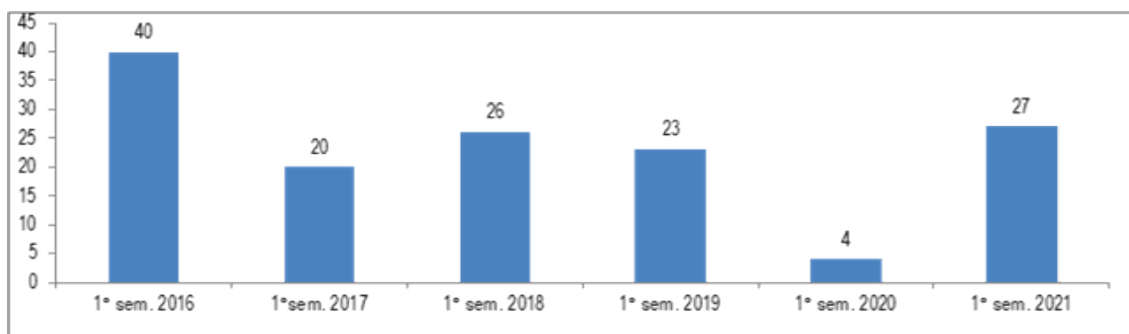
**Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 3° trimestre 2016 - 2° trimestre 2021** (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nel corso del primo semestre 2021, nella provincia di Terni si registrano 27 fallimenti di imprese, valore che risulta in linea rispetto alla media dei periodi precedenti, ma in aumento rispetto al primo semestre 2020 quando la sospensione delle attività prodotta dalla pandemia di Covid-19 ha avuto ripercussioni anche nell'espletamento delle procedure di fallimento.

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 1° semestre 2016 - 1° semestre 2021 (valori assoluti)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

## 1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 1° semestre 2020 e il 1° semestre 2021 il valore delle importazioni delle imprese ternane è aumentato del 41,0 per cento mentre quello delle esportazioni ha registrato un aumento del 22,6 per cento (Tavola 1.3).

Una riduzione delle importazioni interessa solo alcuni settori come quello dei prodotti dell'editoria e audiovisivi (-37,7 per cento) farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-24,8%), dei computer e elettronica (-10,9 per cento).

Negli stessi rami si osserva l'aumento più consistente delle esportazioni: prodotti chimico-farmaceutici (1.395,4 per cento), prodotti dell'editoria e attività televisive (479,5 per cento), computer e elettronica (150,3 per cento); l'aumento è, peraltro, generalizzato in quasi tutti i settori di attività.

Nel settore di maggiore peso, quello della metallurgia, importazioni ed esportazioni aumentano, rispettivamente, del 28,3 per cento e del 34,5 per cento.

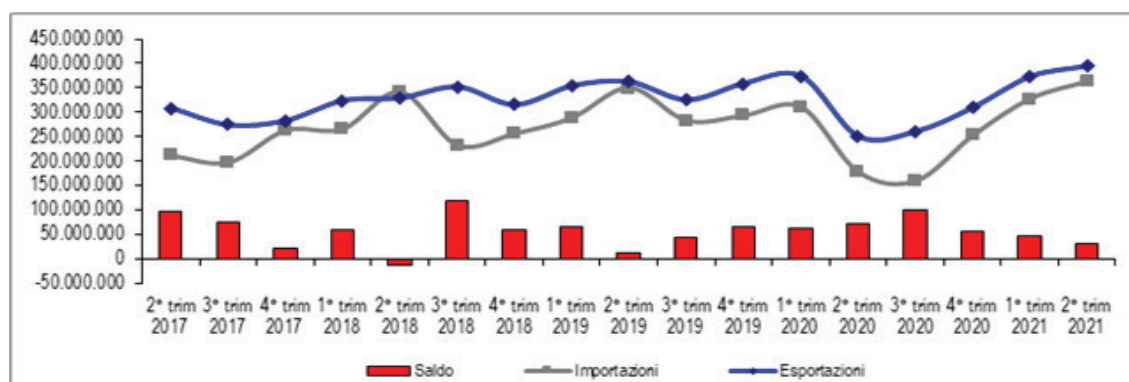
La crescita degli scambi risulta costante in entrambi i trimestri, i volumi segnano i livelli massimi nel periodo considerato (Figura 1.4). Nel 1° semestre del 2021 il saldo degli scambi con l'estero è positivo per una cifra pari a quasi 78 milioni di euro; tale cifra risulta pari a poco più della metà di quello, registrato, nello stesso periodo del 2020.

**Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2021 (a)** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Importazioni		Esportazioni	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione %su 1° semestre 2020	Valori assoluti (in euro)	Variazione %su 1° semestre 2020
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.477.565	5,6	10.145.202	11,7
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	15.209.790	-1,7	542.987	58,3
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14.624.652	22,8	32.573.788	17,6
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	8.119.277	55,8	58.314.355	-0,1
CC-Legno e prodotti in legno, carta e stampa	7.003.591	18,2	937.832	150,4
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	6.985.765	62,0	1	-
CE-Sostanze e prodotti chimici	48.388.408	10,7	89.423.141	32,6
CF-Articoli di farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.394.582	-24,8	496.821	1.395,4
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	24.056.257	2,5	42.273.214	-31,9
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	311.280.445	28,3	478.633.231	34,5
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.177.476	-10,9	4.650.124	150,3
CJ-Apparecchi elettrici	11.568.873	-6,2	4.327.482	56,7
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	42.960.601	89,8	24.532.798	-7,1
CL-Mezzi di trasporto	20.556.953	54,4	7.485.820	31,3
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	7.625.883	59,9	9.411.857	54,4
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	157.534.717	116,3	701.206	-24,0
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	105.546	-37,7	202.007	479,5
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	275.019	466,3	5.297	-99,1
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	7.094.945	132,1	3.084.564	416,7
<b>Totale</b>	<b>690.440.345</b>	<b>41,0</b>	<b>767.741.727</b>	<b>22,6</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero  
(a) Dati provvisori.

**Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 2° trimestre 2017 - 2° trimestre 2021 (a)** (valori in euro) (a)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero  
(a) Dati provvisori.



## 2. Lo stato dell'occupazione

### 2.1 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel primo semestre 2021 il numero dei rapporti attivati dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono complessivamente 15.449 (Tavola 2.1), con un incremento pari al 30,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. La crescita è maggiore nel territorio ternano (32,0%) rispetto al territorio orvietano (22,7%). Le cessazioni dei rapporti di lavoro nel primo semestre dell'anno 2021 sono complessivamente 13.066, anche esse in crescita del 15,1 per cento rispetto al 1° semestre dell'anno precedente. L'incremento del numero delle cessazioni riguarda unicamente il territorio ternano (19,5%), mentre in quello orvietano si rileva una leggera flessione (-2,0%).

**Tavola 2.1 - Avviamenti al lavoro e cessazioni per centro per l'impiego - Provincia di Terni - 1 semestre 2021** (Valori assoluti e variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

CENTRI PER L'IMPIEGO	Avviamenti		Cessazioni	
	Valori assoluti 1° semestre 2021	Variazione % su 1° semestre 2020	Valori assoluti 1° semestre 2021	Variazione % su 1° semestre 2020
Orvieto	3217	22,7	2.294	-2,0
Terni	12.232	32,0	10.772	19,5
<b>Totale</b>	<b>15.449</b>	<b>30,0</b>	<b>13.066</b>	<b>15,1</b>

Fonte: Centri per l'impiego della provincia di Terni.

Elaborazione: Arpal Umbria - Servizio: Centro per l'Impiego di Terni-Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI

Al 30 giugno 2021 le persone disoccupate iscritte ai Centri per l'impiego della provincia di Terni (Tavola 2.2) sono 22.006, di cui 12.449 femmine (56,6%). Rispetto al 30 giugno 2020 si rileva una leggera flessione del numero degli iscritti pari al -1,3%. La diminuzione riguarda ambedue i sessi, con una accentuazione maggiore per la componente maschile (-2,5%). Per quanto riguarda il territorio, la flessione del numero degli iscritti è più marcata nel Cpi di Terni (-1,4%).

**Tavola 2.2 - Disoccupati iscritti per centro per l'impiego - Provincia di Terni - 30 giugno 2021** (Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

CENTRI PER L'IMPIEGO	30 giugno 2021			Variazione % rispetto al 30 giugno 2020		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Terni	8.136	10.440	18.576	-2,2	-0,8	-1,4
Orvieto	1.421	2.009	3.430	-4,4	2,1	-0,7
<b>Totale</b>	<b>9.557</b>	<b>12.449</b>	<b>22.006</b>	<b>-2,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,3</b>

Fonte: Centri per l'impiego della provincia di Terni.

Elaborazione: Arpal Umbria - Servizio: Centro per l'Impiego di Terni-Coordinamento Territoriale Servizi dei CPI

## 2.2 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo semestre 2021, le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammontano a oltre 3,4 milioni, e diminuiscono del 19,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020 (Tavola 2.3). Le variazioni per tipo di intervento indicano un incremento del 672,4 per cento delle ore di cassa integrazione straordinaria mentre la cassa ordinaria diminuisce del 46,1 per cento.

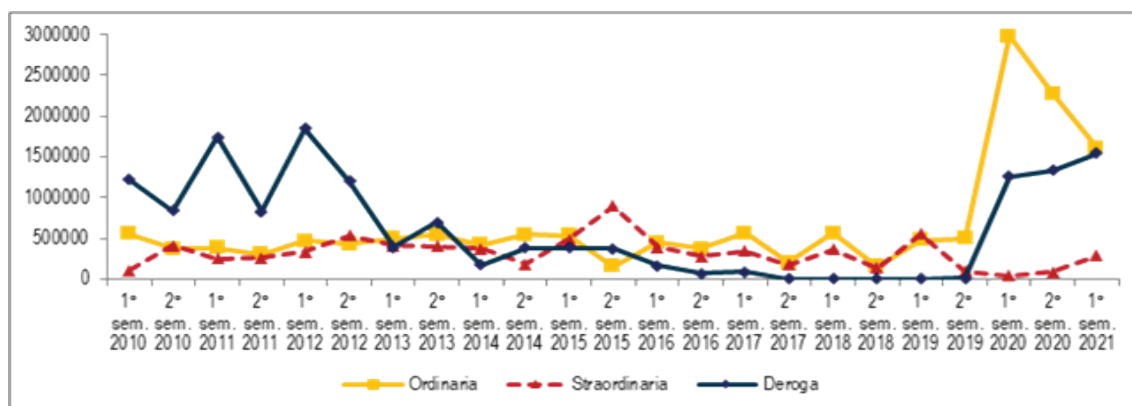
**Tavola 2.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 1° semestre 2021 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)**

TIPO INTERVENTO	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2020
Ordinaria	1.609.017	-46,1
Straordinaria	287.934	672,4
In deroga	1.545.520	22,8
<b>Totale</b>	<b>3.442.471</b>	<b>-19,5</b>

Fonte: Inps, Osservatori statistici

Nel primo semestre 2021, le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria continuano a diminuire ma registrano ancora i valori più alti di sempre mentre quelle di cassa in deroga si attestano sui livelli già toccati durante la crisi finanziaria nel 2011-2012 (Figura 2.1).

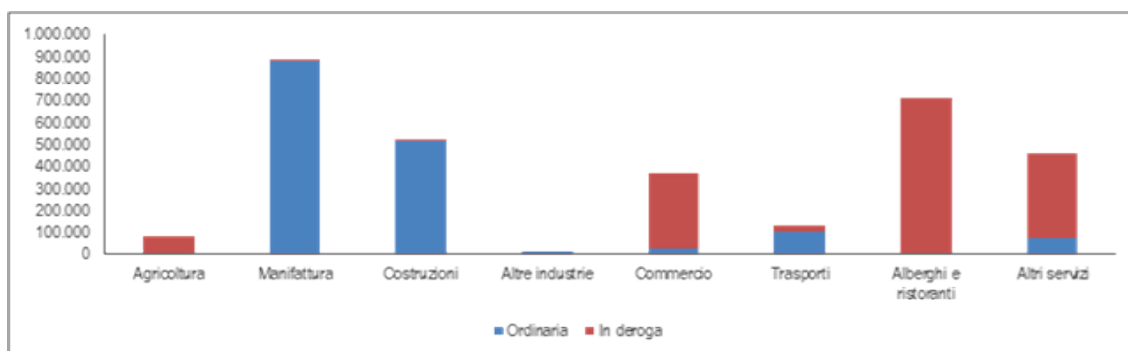
**Figura 2.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2010 - 1° semestre 2021 (valori assoluti in euro)**



Fonte: Inps, Osservatori statistici

Manifattura e costruzioni sono i principali settori economici di destinazione degli interventi ordinari: il primo con oltre 800 mila ore di cassa integrazione autorizzate e il secondo con oltre 500 mila. Insieme raccolgono l'86,4 per cento delle ore autorizzate di cassa ordinaria. Le ore di cassa in deroga sono distribuite in prevalenza nel settore alberghi e ristoranti (46%) e in quello altri servizi (24,6%) e commercio (22%).

**Figura 2.2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinarie e in deroga per settore di attività economica - 1° semestre 2021** (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps, Osservatori statistici

## 2.3 - Il lavoro sommerso

Nel primo semestre 2021, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Terni-Rieti sede di Terni ha rilevato 248 casi di lavoro irregolare nei settori dell'industria, dell'edilizia e del terziario, di cui il 6,9 per cento riferiti al lavoro sommerso (con prevalenza nel settore terziario), mentre la restante parte, pari al 93,1 per cento si riferisce alle altre forme di irregolarità, quali fenomeni interpositori, riqualificazione dei rapporti di lavoro, violazioni in materia di orario di lavoro, sicurezza e violazioni per la copertura delle quote disabili, ecc. (Tavola 2.4). Quasi un terzo dei casi di sommerso è riferito al settore agricolo.

**Tavola 2.4 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2021**

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale
Agricoltura	5	1	6	83,3	16,7	100,0
Industria (esclusa ed.)	1	47	48	2,1	97,9	100,0
Edilizia	5	113	118	4,2	95,8	100,0
Terziario	6	70	76	7,9	92,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>231</b>	<b>248</b>	<b>6,9</b>	<b>93,1</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti sede Terni

## 2.4 - Il Reddito di Cittadinanza

Con l'approvazione della legge n. 26/2019, dal marzo 2019 è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza (RdC), un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari finalizzato al contrasto alla povertà e al reinserimento lavorativo e sociale. Il beneficio assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC) se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni.

A giugno 2021, nella provincia di Terni, i nuclei percettori sono 3.798 costituiti da 7.291 componenti (pari a 33 percettori ogni 1.000 residenti). L'87,8 per cento dei nuclei, composti dal 92,9 per cento dei percettori, usufruisce del Reddito di Cittadinanza; il restante 12,2 per cento dei nuclei (corrispondente al 7,1 per cento



dei componenti) percepisce la pensione di cittadinanza (Tavola 2.5). Gli importi medi delle due misure sono pari, rispettivamente, a 544,01 euro e 259,65 euro.

**Tavola 2.5 - Nuclei e componenti dei nuclei che hanno percepito una mensilità di Reddito o Pensione di Cittadinanza nell'anno di riferimento - Provincia di Terni - Giugno 2021**

MISURA	Nuclei		Componenti		Importo medio (in euro)
	v.a.	%	v.a.	%	
Reddito di Cittadinanza	3.335	87,8	6.772	92,9	544,01
Pensione di Cittadinanza	463	12,2	519	7,1	259,65
<b>Totale</b>	<b>3.798</b>	<b>100,0</b>	<b>7.291</b>	<b>100,0</b>	<b>509,35</b>

Fonte: Inps, Osservatori statistici



### 3. L'andamento del credito

#### 3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

A giugno 2021 la dinamica dei finanziamenti al complesso dell'economia regionale risulta positiva (+3,6 per cento) (Tavola 3.1). L'aumento dei prestiti è determinato da una accresciuta domanda di credito sia da parte delle imprese (+5,4 per cento), che delle famiglie consumatrici residenti (+2,2 per cento).

**Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni – giugno 2020 - giugno 2021 (a)**

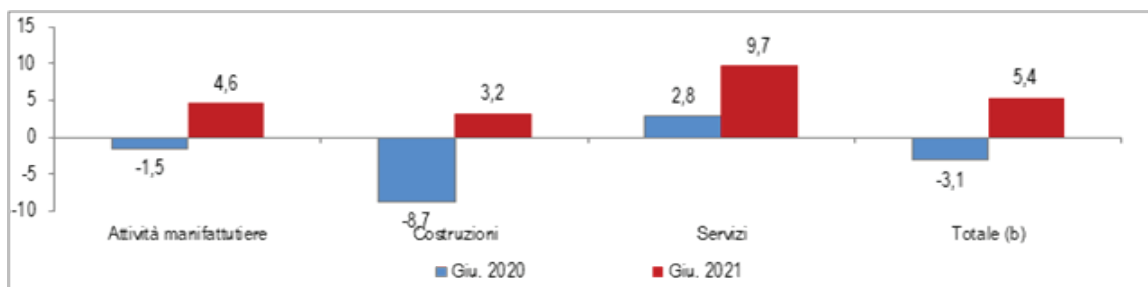
PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (b)	Settore privato non finanziario imprese				Famiglie consumatrici	Totale
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (c)			
						Totale piccole imprese	di cui: Famiglie produttrici (d)		
VARIAZIONI %RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Giu. 2020	-2,7	20,7	-1,3	-3,1	-4,8	2,1	4,2	0,6	-1,4
Set. 2020	-9,1	26,0	-0,1	-0,8	-2,7	4,9	7,4	0,5	-0,5
Dic. 2020	-3,4	22,3	3,0	5,0	4,6	6,2	7,6	0,8	2,7
Mar. 2021	-0,2	23,4	4,1	6,8	6,2	8,5	11,0	1,1	3,9
Giu. 2021	-0,8	-1,2	3,8	5,4	5,5	5,3	6,4	2,2	3,6
CONSISTENZA A GIUGNO 2021 (MILIONI DI EURO)									
Giu. 2021	203	5	3.612	1.760	1.302	458	263	1.836	3.820

Fonte :Banca d'Italia: Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. – (b) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

A giugno 2021, la dinamica dei crediti bancari alle imprese per settore di attività risulta positiva in tutti i settori economici. Nel settore dei servizi si registra una crescita del 9,7 per cento, nelle attività manifatturiere i prestiti aumentano del 4,6 per cento e nelle costruzioni del 3,2 per cento (Figura 3.1).

**Figura 3.1 - Prestiti di banche per settore di attività economica - Provincia di Terni - giugno 2021 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)**



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine. Le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni e cancellazioni e variazioni del tasso di cambio.

(b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate o non classificabili

Sul fronte del risparmio, a giugno 2021 i depositi di imprese e famiglie crescono dell'8,7 per cento; quelli delle sole famiglie aumentano del 5,0 per cento (Tavola 3.2). Il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia nel portafoglio delle famiglie e delle imprese ternane è cresciuto dell'11,5%; in calo il valore delle obbligazioni bancarie (-13,1 per cento).

I depositi a risparmio registrano un decremento dello 0,7 per cento.

**Tavola 3.2 - Risparmio finanziario per tipo - Provincia di Terni - giugno 2020 - 2021 (a)**

PERIODI	Famiglie consumatrici					Famiglie consumatrici e imprese				
	Depositi		Titoli a custodia (b)			Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di Stato italiani	Totale	di cui: depositi a risparmio	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di Stato italiani
	VARIAZIONI %RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Giu.2020	5,7	3,2	-1,7	-18	-5,9	6,7	3,7	-0,8	-15,4	-5,1
Set.2020	6,0	1,9	-2,1	-17	0,5	9,5	2,6	-2,2	-13,3	0,8
Dic.2020	8,2	1,8	6,5	-15,5	6,6	12,3	2,0	6,0	-11,7	7,2
Mar.2021	6,3	0,4	24,6	-3,8	6,5	11,0	0,2	24,3	0,3	7,0
Giu.2021	5,0	-0,7	12,9	-13,1	1,6	8,7	-0,7	11,5	-10,0	0,4
	CONSISTENZA A GIUGNO 2021 (MILIONI DI EURO)									
Giu.2021	3.665	1.543	1.645	84	327	4.577	1.601	1.747	101	339

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto annuale regionale (b)) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso

(c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value

### 3.2 - La qualità del credito

A giugno 2021 la quota di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di deterioramento del credito) è pari all'1,8 per cento, contro l'1,1 per cento di giugno 2020 (Tavola 3.3). Peggiora la qualità del credito per le imprese, soprattutto per quelle delle costruzioni e dei servizi. Con riferimento alle famiglie, il tasso di deterioramento rimane stabile intorno all'uno per cento.

**Tavola 3.3 – Tasso di deterioramento del credito - Provincia di Terni - giugno 2020 - giugno 2021 (valori percentuali)**

PERIODO	Società finanziarie e assicurative	Imprese						
		Totale	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese (a)	Famiglie consumatrici	Totale (b)
Giu.2020	–	1,2	0,4	1,2	1,8	2,8	1,1	1,1
Set.2020	–	2,6	0,4	1,7	4,9	2,3	1,0	1,7
Dic.2020	–	2,9	0,4	3,2	5,2	2,5	0,9	1,9
Mar.2021	–	2,9	0,2	3,2	5,5	2,1	1,0	1,9
Giu.2021	–	3,1	0,6	4,6	5,0	1,3	0,9	1,8

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

(a) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

### 3.3 - I protesti

Nel corso del primo semestre 2021 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di commercio di Terni ammonta a 290 unità; In aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+15,5%). L'ammontare dei protesti - superiore a 215 miliardi di euro - aumenta del 27,2 per cento

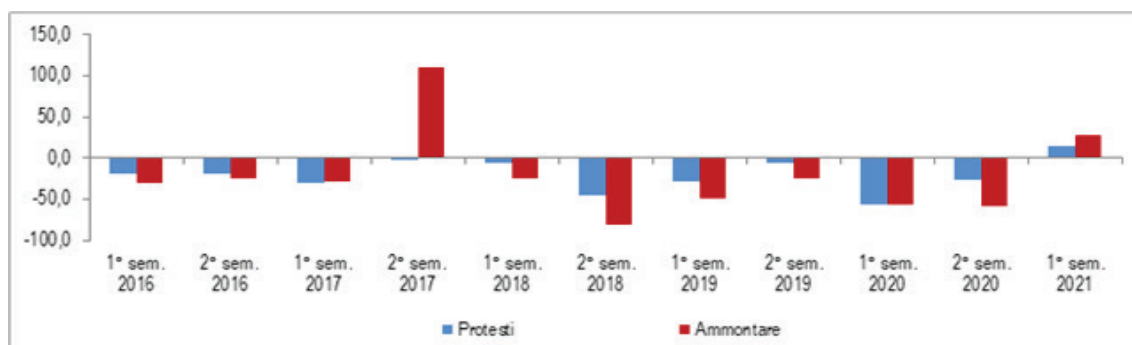
**Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2021 e 2020** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

INDICATORI	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
			1° sem. 2021 / 1° sem.2020
Numero	290	251	
<i>di cui capoluogo</i>	235	204	15,2
Importo (in euro)	215.399,2	169.313,6	27,2
<i>di cui capoluogo</i>	182.860,8	145.462,4	25,7
Importo medio (in euro)	742,8	674,6	10,1
<i>di cui capoluogo</i>	778,1	713,1	9,1

Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

Nel 1° semestre 2021 l'aumento sia del numero che dell'ammontare dei protesti, segna un cambio di tendenza rispetto agli ultimi 6 semestri. (Figura 3.2).

**Figura 3.2 - Numero e ammontare in euro dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2016 - 1° semestre 2021** (Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio dell'Umbria - Sede di Terni

## 4 - Il turismo



Nel primo semestre del 2021, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (vedi guida alla lettura), gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono aumentati, rispettivamente, del 21,6 per cento e del 36,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. All'incremento della domanda turistica contribuisce principalmente l'andamento del movimento dei clienti italiani che ha visto aumentare gli arrivi del 29,0 per cento e le presenze dello 37,3 per cento. Per contro, si assiste a una diminuzione degli arrivi di clienti stranieri (-25,9 per cento), ma non delle presenze che invece registrano un sostanziale incremento (32,4 per cento) (Tavola 4.1). La flessione del movimento dei clienti stranieri riguarda solo il territorio orvietano (-44,5 per cento), mentre nel territorio amerino si registra una forte crescita (arrivi +57,3 per cento, presenze +162,9 per cento).

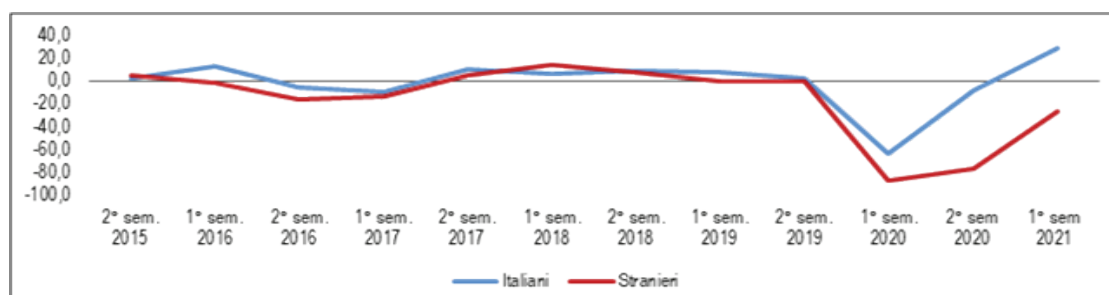
**Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti e circoscrizione turistica - Provincia di Terni - 1° semestre 2021** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2021						
Amelia	5.899	11.502	557	1659	6.456	11.161
Orvieto	21.818	42.060	2.666	7.423	24.484	49.483
Terni	31.737	76.008	2.051	15.983	33.788	91.991
<b>Totale</b>	<b>59.454</b>	<b>129.570</b>	<b>5.274</b>	<b>25.065</b>	<b>64.728</b>	<b>154.635</b>
VARIAZIONI %SU 1° SEMESTRE 2020						
Amelia	36,2	24,8	57,3	162,9	37,8	33,6
Orvieto	10,5	21,9	-44,5	-8,8	-0,2	16,1
Terni	44,0	50	5,9	57,3	40,8	51,2
<b>Totale</b>	<b>29,0</b>	<b>37,3</b>	<b>-25,9</b>	<b>32,4</b>	<b>21,6</b>	<b>36,5</b>

Fonte: Regione Umbria

L'andamento degli arrivi negli esercizi ricettivi registrato nel primo semestre del 2021 mostra il completo recupero dei clienti italiani, che registrano i valori più alti degli ultimi 10 semestri (Figura 4.1).

**Figura 4.1 - Arrivi nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2015 - 1° semestre 2021** (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria



## Glossario e guida alla lettura



L'impresa attiva è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Si definisce impresa registrata l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli ambiti territoriali sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano.

Ambito di Terni: Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

Ambito di Narni-Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli scambi commerciali con l'estero hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative agli avviamenti al lavoro sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che i dati sugli avviamenti riguardano fenomeni di flusso e non sono direttamente rapportabili al dato sugli occupati desunto dalle forze di lavoro, che si riferisce ad un aggregato di stock.

Le aree territoriali dei Centri per l'impiego (Cpi) comprendono i seguenti comuni: Cpi Terni: Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni; Cpi Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo. Gli iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego ai sensi del D. Lgs 150/15 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro.

La cassa integrazione è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria. La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al lavoro sommerso si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al credito bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di deterioramento: rapporto percentuale tra i prestiti che sono entrati nella categoria dei deteriorati (in default rettificato) nei 12 mesi terminanti alla data di riferimento della rilevazione e i prestiti non deteriorati all'inizio del periodo. La categoria dei prestiti deteriorati fino al 2014 comprendeva le sofferenze, i crediti scaduti, quelli incagliati e quelli ristrutturati. Successivamente, per effetto dei nuovi standard fissati dall'Autorità Bancaria Europea, l'aggregato risulta composto da sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute o sconfinanti. Le linee di credito in capo a un soggetto vengono considerate in default rettificato al superamento di determinate soglie di incidenza delle singole tipologie di crediti anomali (per maggiori dettagli si vedano le Note metodologiche dei Rapporti regionali della Banca d'Italia).

Le informazioni sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia alle banche; esse sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/index.html>.

Il protesto è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su arrivi e presenze negli esercizi ricettivi avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (lat):



Iat Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

Iat Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

Iat Terni: Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

